

volenza particolare. Se ne offrì una nuova occasione, allorchè nacque al Delfino il suo primogenito, che ricevette il titolo di duca di Borgogna. Con Brevi del 1° settembre 1682 Innocenzo si congratulò con la corte francese per il felice evento.¹ In seguito a ciò il ministro Croissy fece pervenire al nunzio Lauri il desiderio, che il papa inviasse, come d'uso, in questa occasione un nunzio a Parigi con le fascie benedette; il re se ne rallegrerebbe assai e mostrerebbe quindi al papa la sua accondiscendenza;² Innocenzo XI era disposto volentieri a soddisfare il desiderio, ma richiedeva che il suo inviato avesse il trattamento conveniente, e che il governo francese desse prima soddisfazione per quanto era avvenuto alla morte del nunzio Varese. Sebbene il cardinal D'Estrées comunicasse al papa, che su quest'ultimo punto non c'era nulla da sperare dal re,³ Innocenzo XI tuttavia persistette nel suo amore per la pace e si decise ad inviare il nunzio senza condizioni.⁴ Evidentemente questa decisione fu determinata anche dalla considerazione della guerra turca, per la quale Innocenzo sperava di guadagnare il re. Il La Chaize dichiarò al Lauri, che farebbe quanto era in lui per render possibile un appianamento dei dissidi.⁵

La notizia dell'imminente invio di un nunzio colle fascie benedette per il nepote del re suscitò in Francia la più gran gioia. Si riconobbe universalmente la volontà pacifica del pontefice, tanto più che l'invio delle fascie in questo caso rappresentava un fatto straordinario, perchè esse venivano spedite solo per figli di teste coronate. Il Lauri consigliò di mandare un nunzio padrone della lingua francese, perchè potesse conversare direttamente col re. Egli rilevava che Luigi XIV comprendeva bene l'italiano, ma non se ne serviva mai nei colloqui cogli inviati.⁶

Il punto delicato nelle trattative con il cardinal D'Estrées rimaneva tuttora la provvisione dei vescovati. Specialmente riguardo al Pamiers tanto il papa quanto il re tenevano fermo al loro punto di vista. La questione non era di persone. L'abbé

¹ BERTHIER II 48 ss.

² * Lauri in data 21 settembre 1682, *Nunciati di Francia* 168, Archivio segreto pontificio.

³ * Al Lauri il 14 ottobre 1682, ivi.

⁴ * Al Lauri in data 16 ottobre 1682, ivi.

⁵ * «[Il La Chaize] mi ha mostrato gran disposizione di contribuer dal canto suo quanto potrà per facilitar l'accomodamento delle cose». Lauri in data 2 novembre 1682, ivi.

⁶ * «Io non saprei esprimere a V. E. il giubilo che tutti ne hanno sentito, perchè quanto più si mostrano persuasi che N. S^{se} non era in obbligo di far questo passo, tanto maggiormente ne argomentano le ottime intenzioni di S. S^{sa} verso le soddisfazioni del Re e ne sperano un'intera corrispondenza per parte della M^{te} S.^a. Lauri il 2 novembre 1682, ivi.